

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Rete di assistenza Anpas per la Calabria

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

Obiettivo comune a tutte le associazioni coinvolte nel progetto è quello di favorire l'accesso ai servizi ed alle cure primarie e di trasporto sociale a quella parte di popolazione che, nonostante l'impegno degli enti pubblici, non vede pienamente garantito il diritto alla continuità assistenziale e, di conseguenza, il raggiungimento di un adeguato livello di benessere sociale e sanitario, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza. In linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ONU richiamata dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale si lega quindi a quello di *“assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”*. Tramite la coprogettazione, come contributo alla piena realizzazione del programma, tenuto conto della realtà precedentemente descritta, si intende far fronte alla richiesta di trasporto socio-sanitario nell'area di competenza e dare risposta positiva ai bisogni ed alle criticità individuate nel contesto, in modo tale da:

- garantire ai destinatari diretti ed alle loro famiglie un sistema di trasporto potenziato verso i centri di cura/luoghi socio-sanitari;
- aumentare il numero di risposte positive alla cittadinanza in ordine alle richieste di

trasporto programmate, ottimizzando le risorse a disposizione;

- facilitare le modalità di accesso ai servizi ed alle infrastrutture socio sanitarie;
- rispondere e dare seguito alle richieste dei cittadini in modo efficiente ed efficace per garantire l'accesso ai servizi e l'autonomia ed il benessere sia dei destinatari che delle loro famiglie;
- facilitare la mobilità grazie alla cooperazione messa in atto tra gli enti co-progettanti e le strutture del territorio in modo da consentire, già nel breve periodo, di migliorare l'accesso alle strutture socio-sanitarie, riducendo così spreco di risorse e maggior benessere per le persone prese in carico in modo più corretto;
- proporre un modello di assistenza intesa non solo come supporto del disagio e delle emarginazioni, ma anche come prevenzione del disagio, contribuendo anche a contrastare il fenomeno dell'abbandono e dell'isolamento e dando un supporto concreto non solo ai *careleavers* ma anche alla rete familiare ed ai *caregivers*;
- garantire l'omogeneità e la continuità tra il Sistema di Emergenza Territoriale 118 e gli ospedali, in un'ottica di integrazione della sanità territoriale con il sistema dell'emergenza-urgenza (118).

Per ognuna delle singole attività di trasporto socio-sanitario, l'obiettivo è quello di raggiungere il maggior numero di utenti, rispetto alle consuete attività svolte dalle associazioni proponenti il progetto.

Anche per quanto riguarda la disabilità, emergono bisogni legati all'accessibilità di servizi territoriali, al trasporto verso strutture ed agli inserimenti lavorativi.

Per quanto riguarda invece gli ulteriori aspetti da innovare, ci si pone l'obiettivo di fornire servizi di supporto e assistenza "leggera" a soggetti che vertono in condizione di disagio o esclusione sociale, che spesso non sono presi correttamente in carico dal sistema socio assistenziale, in modo particolare a persone, soprattutto giovani, affetti da alcolismo.

Contributo alla piena realizzazione del programma: questo progetto contribuisce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. **Con le attività svolte si vuole espandere le possibilità di accesso alle cure primarie e secondarie dei destinatari coinvolti, assicurando il più possibile la garanzia del benessere sociale e sanitario.** Contribuisce così all'ambito di azione della *tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone*, fornendo i servizi di trasporto socio-sanitario ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

In termini di coprogettazione, il contributo di ciascuno degli enti è naturale conseguenza del modo di operare e di essere delle Pubbliche Assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e l'adesione degli stessi ad uguali obiettivi e fini statutari. Le Pubbliche Assistenze che propongono il progetto, che sono già un forte punto di riferimento sul territorio ed operano in sinergia tra loro all'interno del sistema socio-sanitario regionale, non solo potranno **dare un sostegno concreto agli enti pubblici** nel rispondere a tutte le richieste, ma, in aggiunta alle attività consuete, potranno

assumere un ruolo fondamentale nella **gestione dei molti problemi sanitari e sociali** manifestati dalla particolare parte di popolazione a cui si rivolge il progetto, facendo fronte alla crescente richiesta di trasporto socio-sanitario nell'area di competenza dando così positiva risposta alle criticità individuate. Ciascuno degli enti coprogettanti si coordina per effettuare i trasporti socio-sanitari in base alla disponibilità di mezzi ed operatori, per ottimizzare lo svolgimento dei servizi. Serve ricordare che sono tutte associazioni affiliate ad Anpas. Per gli operatori volontari questo significa poter effettuare a volte servizi congiunti con altre sedi o coordinare i trasporti sociali quando una struttura ha disponibilità di operatori e mezzi ed altre meno e condividere la formazione specifica e generale.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Richiamiamo di seguito gli indicatori e i dati di partenza per meglio descrivere il contributo che si intende apportare.

Comune	ASSOCIAZIONE	Trasporti Sanitari realizzati anni 2022	Trasporti Sociali realizzati anno 2022	Trasporti Sanitari stimati anno 2023	Trasporti Sociali stimati anno 2023
ACRI	P.A. A.S.P.A	924	636	975	772
COSENZA	PUBBLICA ASSISTENZA NUOVA CROCE AZZURRA	2282	180	2838	230
SAN GIOVANNI IN FIORE	P.A.CROCE VERDE SILANA SAN GIOVANNI IN FIORE	785	210	820	220
SPEZZANO DELLA SILA	AVAS PRESILA SAN FRANCESCO DA PAOLA SPEZZANO DELLA SILA	1600	800	1950	1000
BISIGNANO	P.A. CROCE ROSA SANT'UMILE BISIGNANO	780	80	810	130
CATANZARO	P.A. CROCE VERDE ILDEBRANDO CATANZARO	2400	500	2500	700
LIMBADI	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' COMUNE LIMBADI	360	550	370	600

Si tenga presente che nei dati riferiti ai trasporti sanitari rientrano i servizi di emergenza-urgenza ed i Trasporti sanitari ordinari secondari. Nei dati riferiti ai trasporti sociali rientrano i c.d. "Servizi Sociali".

Si consideri invece che i dati relativi ai servizi di supporto e assistenza leggera non sono qui inseriti in quanto, essendo un'attività innovativa, non abbiamo precedenti dati di comparazione, ma grazie al progetto si intende intercettare almeno il 5% dei destinatari in tutto il territorio preso in considerazione (circa 10.700 persone).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito riepiloghiamo il ruolo previsto per gli operatori/le operatrici volontari/e di Servizio Civile inseriti nel progetto e, in relazione al ruolo, la descrizione di quali siano le attività previste dal progetto in cui saranno coinvolti e che porteranno al raggiungimento degli obiettivi.

In termini di coprogettazione, si precisa che le attività che gli operatori volontari svolgeranno saranno simili in ciascuna sede di accoglienza.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RELATIVO RUOLO:

1) Emergenza – Urgenza: L'attività svolta consiste nell'intervenire in situazioni classificate come emergenza (una condizione che pone il paziente in imminente pericolo di vita e richiede un intervento immediato) ed urgenza (una condizione che, in assenza di adeguato trattamento, può diventare critica), in stretta collaborazione con la Centrale Operativa 118. L'attività si esplica utilizzando i mezzi di soccorso (unità mobili di rianimazione) ed impiegando i presidi sanitari di cui sono dotate le ambulanze. L'equipaggio è composto da 1 autista-soccorritore e 2 soccorritori. In questa attività sarà costante la collaborazione con i volontari delle Associazioni qualificati e di lunga esperienza in questo settore.

→ **Il ruolo ricoperto dagli operatori volontari sarà quello di Soccorritori abilitati BLS-D-PBLSD:** Il soccorritore BLS (Basic Life Support ovvero Supporto Vitale di Base) è il soccorritore che, dopo apposita formazione specifica, è in grado di prestare le procedure di primo soccorso che comprendono la rianimazione cardiopolmonare e una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali. Il Soccorritore BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) e PBLSD (abilitato per eseguire le manovre su paziente pediatrico) è invece abilitato, dopo il superamento di apposito esame, al protocollo BLS in cui si prevede l'uso del defibrillatore, normalmente semiautomatico esterno. Viene inserito negli equipaggi delle ambulanze, in base al grado di formazione raggiunto dal volontario ed alla tipologia di servizio, in supporto o come primo soccorritore. Sarà premura delle singole associazione mettere a punto, oltre alla formazione specifica e al corso di BLS-D, un periodo di affiancamento per gli Operatori volontari. In questo modo i ragazzi in Servizio Civile saranno inseriti gradualmente negli equipaggi per imparare al meglio le manovre. Quando avranno raggiunto un buon grado di autonomia potranno essere messi a supporto dell'autista.

2) Trasporti sanitari ordinari secondari: l'attività consiste nell'effettuare trasporti per visite, dimissioni ospedaliere, esami, terapie, trasporto dializzati, e tutte le altre attività che rientrano nella mobilità territoriale per motivi sociali o sanitari. Insieme ai Volontari dell'Associazione, gli Operatori/le operatrici volontari/e del servizio civile faranno parte delle squadre che provvedono, a mezzo ambulanza e/o veicoli speciali ed avvalendosi delle attrezzature e strumenti in dotazione, al trasporto di pazienti per esami diagnostici, visite mediche, riabilitazione, terapie, dializzati, ricoveri e dimissioni da o per strutture sanitarie. Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

Al termine del periodo di affiancamento sarà previsto, previa verifica delle attitudini e disponibilità dei volontari da parte del responsabile parco automezzi, la conduzione dei predetti mezzi nell'ambito del servizio.

→ **Il ruolo ricoperto dagli operatori volontari sarà quello dell'autista/soccorritore:** Il soccorritore (o milite) si occupa delle attività di trasporto sanitario ordinario. Oltre ad assistere i pazienti per i loro bisogni, in seguito al percorso formativo, gli operatori volontari potranno fare un periodo di affiancamento con un autista esperto ed una prova di guida interna sotto supervisione di un responsabile delle Pubbliche Assistenze. La guida è prevista solo per coloro che sono in possesso dei requisiti di legge e che abbiano espletato il percorso formativo di abilitazione alla guida interno all'Associazione, con giudizio di idoneità. Qualora gli operatori volontari SC siano idonei, potranno svolgere la mansione di guida automezzi. Essa si traduce nell'effettuazione della "check list" all'arrivo in turno, segnalando eventuali guasti o se nelle competenze, ripristinano le funzionalità. Gestione dell'automezzo durante i percorsi e durante gli stazionamenti presso i presidi o presso il domicilio dei pazienti. Disbrigo pratiche amministrative richieste all'autista (compilazione schede di servizio e trasporto).

3) Servizi Sociali: l'attività consiste nel dare uno specifico supporto ad anziani e disabili. Gli utenti saranno accompagnati dal domicilio alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (uffici, ambulatori, ecc.) oppure l'accompagnamento in ambulanza presso strutture sanitarie situate anche al di fuori del territorio comunale (terapie, day hospital, visite ambulatoriali specialistiche, etc.). Oltre a questo tipo di servizi, l'attività prevede anche il recapito farmaci a domicilio (esclusivamente con prescrizione del medico): i volontari in SCU si recheranno presso le farmacie di turno per ritirare e poi recapitare a domicilio i farmaci prescritti dal medico che segue l'utente. Vi rientrano anche attività di supporto burocratico, ricreativo e "supporto umano" nell'espletamento di pratiche, disbrigo spesa, accompagnamento presso luoghi di culto e presso Familiari e/o amici. In linea con il contesto di riferimento, queste attività sono necessarie per vincere la solitudine e l'inattività e favoriscono l'integrazione sociale. Elemento caratterizzante sarà l'attività di ascolto e decodifica dei bisogni che i volontari in Servizio Civile agiranno nei confronti degli utenti e dei loro familiari.

→ **Il ruolo ricoperto sarà quello di soccorritori abilitati BLS, addetti all'accompagnamento, al disbrigo pratico e all'animazione:** Nello specifico gli operatori volontari si occuperanno della gestione socio-sanitaria del paziente per tutta la durata del servizio. L'inserimento dei volontari del SC nelle attività rivolte ad anziani e disabili sarà progressivo, proprio in considerazione del fatto che gli utenti che fruiranno dei servizi provengono da situazioni disagiate e particolari oppure sono affetti da disabilità, sia fisiche che psichiche, che necessitano di un'accurata preparazione specifica. Un iter d'inserimento non traumatico sembra essere la scelta più corretta in considerazione del fatto che i servizi che i volontari in SC dovranno svolgere sono di particolare delicatezza entrando in contatto con situazioni personali, fisiche e psicologiche, di notevole complessità.

4) Servizio di centralino e sportello informativo/ricettivo: tale attività riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, presidi ospedalieri, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

Attraverso la realizzazione di uno sportello informativo i volontari in SCU saranno in grado di intensificare il supporto alla rete territoriale promuovendo azioni di informazione

e facilitazione della persona all'accesso, oltre che dell'assistenza e trasporti socio-sanitari, ai percorsi di orientamento affinché tutti possano trovare uno spazio di ascolto che garantisca loro una informazione precisa ed aggiornata sui servizi sanitari. Pertanto, attraverso lo sportello informativo, il volontario in servizio civile contribuirà a rendere l'accesso ai servizi ed alle prestazioni socio-sanitarie il più semplice possibile e supporterà le famiglie a sostenere il carico assistenziale dei familiari. Sarà inoltre fondamentale quale punto per fare "rete" ed **intercettare eventuali pazienti affetti da consumo eccessivo di alcol**, cercando di dare un giusto indirizzamento per ridurre tale quota di popolazione a rischio per la salute.

→ **Il ruolo sarà quello di addetti al centralino ed allo Sportello informativo/ricettivo:** Gli operatori volontari si occuperanno della presa in carico degli utenti, forniranno le informazioni richieste ed eventualmente le filtreranno con i servizi socio sanitari del territorio. La formazione è fondamentale, quindi gli Operatori volontari saranno affiancati, in una prima fase, da volontari esperti in questa mansione per poter poi diventare autonomi operatori della centrale operativa associativa. Tale ruolo prevede anche la collaborazione nel servizio di disbrigo pratiche burocratiche, sia per l'associazione che per il cittadino, riguardo ai trasporti socio-sanitari (gestione fogli trasporto, banche dati, etc.). Per quanto riguarda l'aspetto legato alle attività di prevenzione e presa in carico dei problemi alcolcorrelati, tale ruolo potrà essere ricoperto a seguito di debita informativa e sensibilizzazione ricevuta dal partner di progetto "Unità servizio recupero "A.A." di Cosenza.

DESCRIZIONE ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

- **Conduzione dei mezzi da parte degli/delle operatori/operatrici volontari/e di SCU:** Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto, alla condizione che l'operatore volontario del Servizio Civile Universale ne faccia esplicita richiesta per iscritto (avendo i requisiti di legge) e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

Tutti i Volontari in Servizio Civile saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli OLP preposti, ai quali sarà affidato anche l'organizzazione della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività. Attraverso una programmazione settimanale verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli orari di servizio saranno redatti ed affissi nella bacheca dell'associazione e, su richiesta dei volontari, saranno valutate ed accolte richieste di cambi turni e/o di permessi. Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente mezzi e materiali di proprietà dell'associazione. L'associazione consegnerà ai volontari in Servizio Civile i dispositivi di protezione individuali e sarà loro obbligo indossarli in tutte le attività.

Durante tutte le attività che saranno svolte i volontari in Servizio Civile saranno sempre seguiti dagli OLP e affiancati dai volontari esperti dell'associazione. I Volontari in Servizio Civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Associazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per l'importanza delle attività e dei servizi svolti, le sedi sono aperte 365 giorni l'anno, è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi e il sabato o la domenica. Per la natura dei servizi è richiesta flessibilità oraria e la disponibilità a spostarsi nel territorio regionale con i mezzi dell'ente.

È obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.

È richiesto, per la delicatezza dei servizi svolti, lo scrupoloso rispetto della privacy e della riservatezza dei dati personali e sensibili delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

Codice Fiscale Certificatore Denominazione Certificatore

92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

AVAS Presila sita in Spezzano della Sila (CS) via G. Donizetti, snc

Durata(ore)

44

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

78

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevede l'utilizzo di due metodologie:

a) **lezione frontale in presenza:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva: i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

b) **dinamiche non formali, role playing e simulazioni:** tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle tecniche e dei contenuti. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione creando un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere. Questa modalità facilita i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Durante la formazione, gli operatori volontari saranno divisi in gruppi più piccoli di massimo 5/6 persone per fare esercitazioni pratiche di quanto appreso.

Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

La formazione specifica, nel percorso formativo del Comitato Regionale di Anpas Calabria, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le

specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo:

1° Modulo (10 ore): <u>L'etica, il ruolo, le funzioni, i compiti dei volontari soccorritori</u>	
Contenuti	
♦ Il ruolo del Volontariato	1 ORA
♦ Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario	1 ORA
♦ L'organizzazione dei sistemi di emergenza; modalità di approccio al sistema 118	3 ORE
♦ Riconoscere le diverse tipologie di chiamate e/o richieste e l'importanza del rapportarsi con gli altri operatori e l'utenza	3 ORE
♦ Saper effettuare una chiamata di soccorso per l'intervento del 118	2 ORE
2° Modulo (18 ore): <u>L'ambulanza e gli elementi di primo soccorso</u>	
Contenuti	
♦ Conoscere ed individuare dotazioni ed attrezzature dell'ambulanza	1 ORA

♦ Disinfezione, controllo, verifica del mezzo di soccorso. Impianto di Ossigenoterapia	1 ORA
♦ Conoscere ed eseguire comunicazioni radio	1 ORA
♦ Supporto psicologico al paziente nel soccorso	1 ORA
♦ Triage e gestione dell'emergenza	2 ORE
♦ Il supporto vitale nel trauma	2 ORE
♦ Traumatologia e trattamento delle lesioni	1 ORA
♦ Lesioni da agenti chimici e fisici, lesioni da colpo di calore e da freddo	2 ORE
♦ Trattamento delle emorragie	2 ORE
♦ Il soggetto con perdita di coscienza	1 ORA
♦ Il soggetto con difficoltà respiratoria	2 ORE
♦ Il soggetto in stato di shock	
♦ Il soggetto con disagio psichiatrico	1 ORA
3° Modulo (34 ore):	

<i>B.L.S.D. (Supporto vitale di base con DAE)</i>	
Contenuti	
♦ La valutazione primaria, la catena della sopravvivenza	7 ORE
♦ La valutazione dello stato di coscienza e le manovre di mantenimento delle vie aeree (per vie) ed ostruzione; tecniche di disostruzione; la posizione laterale di sicurezza	10 ORE
♦ Conoscere l'ABC, tempi e modi, rilevazione dei parametri vitali	9 ORE
♦ Esecuzione delle manovre di B.L.S. e P.B.L.S., protocollo DAE e l'uso del defibrillatore semiautomatico	8 ORE
<i>4° Modulo (4 ore):</i> <u>La presa in carico delle persone fragili nel quadro normativo della L.328/2000</u>	
Contenuti	
♦ Ruolo della famiglia. Ruolo dei servizi sociali municipali	1 ORA
♦ Ruolo della Asl competente per territorio	1 ORA
♦ Ruolo dell'operatore	1 ORA

<p>sociale che prende in carico la domanda.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Strumenti della comunicazione dell'ascolto e della comprensione come supporto tecnico indispensabile per superare le barriere create nella relazione con le persone fragili. 	<p>1 ORA</p>
--	---------------------

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

<p>- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore)</p> <p>- Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)</p>	<p>Indicazioni generali su L.81FAD a cura di Anpas Nazionale</p> <p>Durata 6 ore</p>
<p>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto</p>	<p>Durata lezione/modulo</p> <p>Durata 6 ore</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Azione e coesione per la Calabria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Verranno messe in atto le seguenti azioni specifiche: Organizzazioni giovanili e parrocchia: Si prenderanno contatti con le organizzazioni giovanili della zona, per raggiungere i giovani in questione ed informarli sulle specifiche opportunità, anche grazie alla Parrocchia "San Pietro Apostolo", partner di progetto. Scuole: gli insegnanti ed i dirigenti scolastici possono essere un ottimo punto di partenza per raggiungere quei giovani colpiti da dispersione scolastica. Si possono organizzare incontri nelle scuole, presentazioni e attività informative. Social media: i giovani con un più basso livello scolastico tendono a trascorrere molte ore sui social network. Grazie ai canali di Anpas Calabria e delle associazioni, si intende creare pagine o gruppi dedicati per condividere l'opportunità del servizio civile con contenuti personalizzati per la specifica categoria. Vi verrà pubblicato anche il progetto dando risalto dell'opportunità dei posti riservati ai giovani con bassa scolarizzazione. Famiglie: le famiglie che quotidianamente entrano in contatto con gli enti co-progettanti possono svolgere un ruolo importante nel sensibilizzare i giovani con minori opportunità sul servizio civile. Verranno organizzate attività informative dirette per le famiglie e per fornire loro informazioni utili a motivare ed incoraggiare i propri figli, nipoti o conoscenti a partecipare. Specifica campagna di informazione alle associazioni con cui gli enti di accoglienza collaborano abitualmente: in modo specifico, ai comuni di riferimento, passando soprattutto l'informazione ai contatti dei servizi sociali e agli sportelli informagiovani dei comuni coinvolti nel progetto, mediante affissione di volantini per la diffusione dell'iniziativa. La Testata Giornalistica "ACRINRETE", partner di progetto, sosterrà la promozione e sensibilizzazione delle attività di progetto di Servizio Civile Universale, dando specifico risalto anche all'opportunità per i giovani con bassa scolarizzazione.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In funzione della tipologia di minore opportunità prevista dal progetto (giovani con bassa scolarizzazione), grazie all'apporto dei formatori specifici previsti dal progetto con "Laurea in Scienze del Servizio Sociale" si prevede l'affiancamento volto ad accompagnare gli Operatori volontari nel sostegno nella formazione prevista dal progetto, al fine di incrementare l'apporto di questi volontari SCU all'interno della struttura associativa con un impegno che sia costante ed a lungo termine e per valorizzare le loro capacità. In tutte le fasi di attuazione del progetto, i giovani con bassa scolarizzazione saranno coinvolti nell'esecuzione di tutte le attività proposte, facendoli sentire inclusi e nel contempo saranno avviate attività di recupero. Per far ciò, i formatori individuati (Con Laurea in Scienze del Servizio Sociale), si assicurerà di predisporre idonei manuali formativi ed un punto di ascolto per eventuali problematiche. Tutto ciò con la finalità di creare un ambiente in cui i ragazzi possano sentirsi utili valorizzando le proprie personalità. Si precisa che il deficit scolastico non condiziona le attività progettuali, che quindi possono essere svolte interamente ed in modo analogo da tutti gli operatori volontari.

L'apprendimento delle attività previste avverrà grazie alla formazione specifica, durante la quale i GMO saranno affiancati dall'OLP che, attraverso percorsi specifici mirati e personalizzati, organizzerà momenti di "recupero" sulle materie specifiche, anche in collaborazione con gli specifici formatori individuati. Nell'accompagnare i giovani volontari con minore opportunità nell'attività formativa, verranno effettuati i seguenti ulteriori passaggi: Step.1. Analisi del livello di scolarizzazione (monitoraggio dei bisogni); Step.2. Laboratori di gruppo (supporto per eventuali carenze formative emerse durante la formazione specifica); Step.3. Valutazione finale (verifica dell'effettivo apprendimento).

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 17

N° ore individuali: 4

Tot ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• **Tempi**

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• **Modalità**

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità. Incontri collettivi
Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile
Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura
Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute
Incontri individuali
Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà

rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Tipo Codice Fiscale Denominazione

Organismo pubblico o privato incaricato 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL